



Il progetto è finalizzato allo sviluppo
auspicabile del Sulcis, ovvero al
migliore possibile tra quelli sostenibili.
Il progetto riguarda la tutela del
patrimonio culturale e paesaggistico ed
è basato sul principio della
sussidiarietà.

S	società
U	utopia
L	lavoro
C	comunità
I	innovazione
S	sviluppo

Is Lois de basciu.

Comune di Santadi. Sulcis.

Recupero di immobili storici.
Restauro conservativo con modifiche non sostanziali.

Ex edifici rurali.
Struttura in pietra e terra cruda.
Copertura in legno, canne di palude e tegole.
Pavimenti in cementine e cotto.

Il recupero è effettuato in tempi diversi.
Le immagini illustrano gli edifici a lavori di recupero primario ultimati.

Su Is Lois esiste una seconda documentazione fotografica inerente “lo stato di fatto e gli interventi edili” e “la riqualificazione identitaria e la valorizzazione del luogo”.
Il lavoro è un contributo al Piano di Sviluppo per il Sulcis.

Intervento privato.

Lavoro voluto e finanziato, a partire dall'acquisizione dell'immobile, da soggetto privato intenzionato ad operare una concreta azione di tutela.

I signori Palatini e Polato, dopo anni di Sardegna e di piacevoli ricordi, decidono di investire nel Progetto Sulcis.
E' un ringraziamento alla terra che li ospita ed un segno di fratellanza con le persone che insieme la vivono.



Su merau.

Il prospetto principale a fine della prima fase dei lavori.



L'edificio è sviluppato in altezza su due livelli, con timpani sul prospetto principale occultati con muri d'attico rifiniti da un cornicione. Tale tipologia non è frequente ma è significativa, assicurava una dominanza molto accentuata nel rapporto con il costruito dell'intorno, costituito di soli edifici bassi.



Muri d'attico e
solai piani.







Il loggiato







Su furriadroxiu.

Su uno dei lati dell'edificio principale sono presenti due edifici realizzati in pietra nella tipologia dei furriadroxius. Di questi edifici, quello meglio conservato è stato recuperato utilizzando tecniche edilizie tradizionali; il secondo è stato ricostruito nei volumi e nella forma, utilizzando ogni preesistenza ed i suoi stessi materiali. In quest'ultimo edificio, era presente un forno di cui resta il basamento e la bocca in cotto, reintegrata come in origine con il restauro.



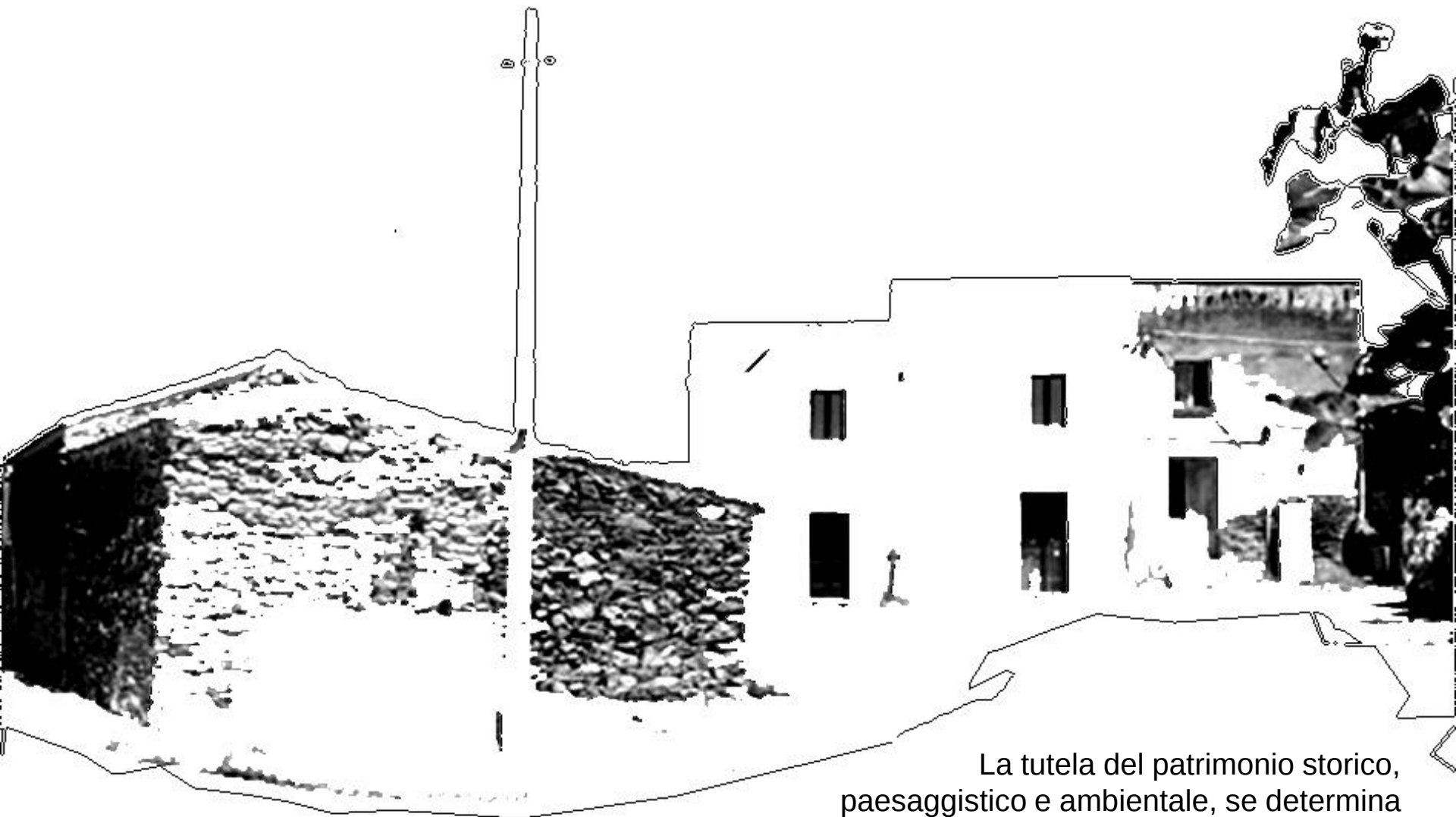


Il modulo matrice. Tipo base bicellulare ad un livello.



Elementi aggiunti o di completamento. Il rapporto dei volumi.





La tutela del patrimonio storico,
paesaggistico e ambientale, se determina
nuova residenza, aumento della popolazione (soprattutto in aree depresse e rurali),
lavoro, condivisioni di scelte di vita, turismo, integrazione, e una qualunque forma di
benessere, non necessariamente economico, è il più potente strumento di
“valorizzazione” di cui si possa disporre per uno sviluppo possibile e auspicabile.